

1) CLASSIFICAZIONE DI VEICOLO STORICO E COLLEZIONISTICO

In base al Decreto Ministeriale del 17/12/2009 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19/3/2010, le condizioni per classificare d'interesse storico e collezionistico un autoveicolo o motoveicolo, comportano l'ottenimento del **CERTIFICATO DI RILEVANZA STORICA E COLLEZIONISTICA**.

Presupposti di tale certificazione sono la **data di costruzione** che deve essere precedente di **almeno 20 anni** dalla data della richiesta, e l'iscrizione in uno dei registri nazionali **ASI, FMI, Storico Lancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo**, così come previsto dall'art.60 comma 4 del Codice della Strada. L'ottenimento del certificato dai suddetti registri è subordinato allo **stato di conservazione dei veicoli ed all'originalità degli stessi** che devono conservare le originarie caratteristiche costruttive previste all'atto della loro costruzione, fermo restando l'obbligo di essere equipaggiati con i **dispositivi funzionali previsti dalle norme vigenti**. La dotazione di eventuali accessori previsti all'epoca in cui l'autoveicolo è stato costruito non pregiudica l'originalità dello stesso, vale comunque il principio che qualsiasi cambiamento relativo agli allestimenti di serie **deve essere egualmente storicizzato** e quindi spetta al proprietario del veicolo l'onere probatorio attraverso specifica documentazione.

Sono fatti salvi gli **Attestati di Storicità già rilasciati a tutto il 19 marzo 2010**, data di pubblicazione del decreto, che assumono lo stesso valore dei Certificati di Rilevanza Storica e quindi qualificano come storici i veicoli che ne sono in possesso. A partire da tale data il **CERTIFICATO DI RILEVANZA STORICA E COLLEZIONISTICA è l'unico e solo documento riconosciuto dallo Stato al fine di qualificare un veicolo come storico, indipendentemente dal fatto che abbia anche più di 30 anni.**